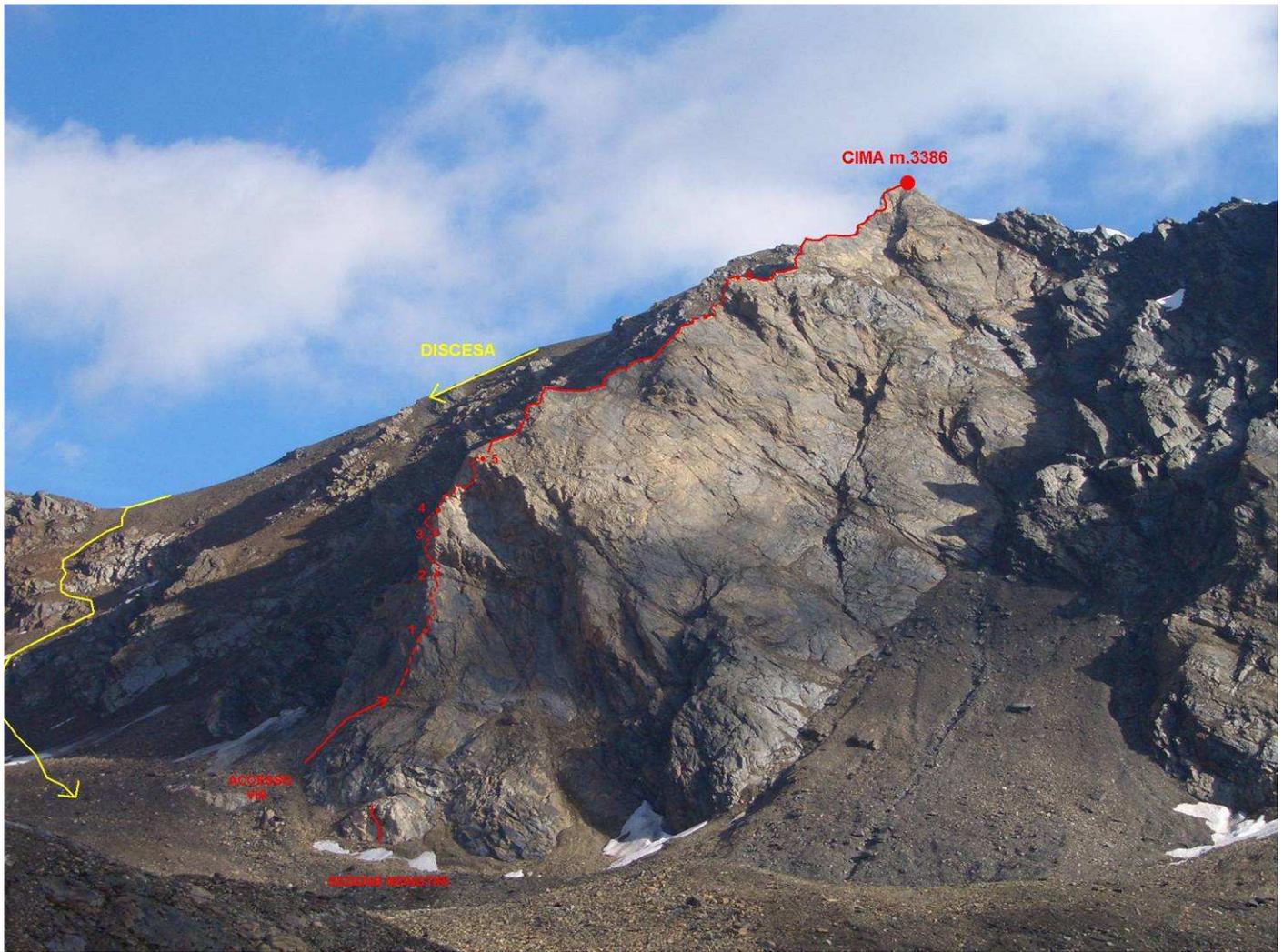


# CORNO DI SOLDA m. 3386 VIA "MIGA FISIC"



Il corno di Solda mt.3386 è una delle cime,insieme alla punta Graglia (m.3391 m) e alla Cima Solda (3376 m) che collegano sul loro filo di cresta il Gran Zebrù al Ghiacciaio del Cevedale. Il suo spigolo, non molto frequentato a causa dell'assenza di protezioni valide nella progressione e anche per il fatto di avere vicino a se cime più ambite, offre invece una valida alternativa ai soliti itinerari classici. Nel periodo estivo offre un arrampicata divertente e delicata su roccia, purtroppo non compattissima in certi punti, ma sicuramente molto estetica lungo tutto il suo sviluppo. Nel periodo autunnale e primaverile, trovandosi in presenza di terreno per buona parte innevato, si sviluppa un'impegnativa linea di misto e di grande soddisfazione. Su di esso è stata finalmente aperta una via con ottime soste a *fix 10 mm con anello predisposto per le calate*, mentre lungo i tiri son stati lasciati dei chiodi tradizionali e un fix nei punti più impegnativi.

**ACCESSO:** Dal rifugio Pizzini seguire la strada in direzione del rifugio Casati; arrivati alla partenza della teleferica, per traccia di sentiero portarsi in direzione dell'evidente spigolo roccioso. Arrivati alla base, risalire un facile canale per 50mt obliquando a destra giungendo così all'attacco della via./( ca. 40 min )

**DISCESA:** Una volta giunti in vetta le possibilità di discesa sono principalmente due:

- Scendere verso la sinistra (in direzione del Gran Zebrù) arrivando al Passo di Cedèc, abbassarsi per traccie di sentiero lungo il canale arrivando in breve al pianoro e quindi alla stazione della teleferica (50 min.)
- Seguire il filo di cresta verso destra, passando per la cima Solda e successivamente al rifugio Casati (1 h 15m)

**VIA "MIGA FISIC "**, spigolo sud, cima corno di Solda.

Pedranzini Denis, Andreola Elia, Antonioli Manuel, Antonioli Luca il 14.08.08 e 24.08.08.

La via si sviluppa lungo tutto il filo di cresta; nella parte inferiore, quella più impegnativa, si sviluppano i primi cinque tiri, seguiti da un tratto in conserva, interrotti poi da un ultimo tiro che supera un camino. Dopo quest'ultimo, un ultimo breve tratto porta alla cima.

**Lunghezza:** 190 m lungo i tiri(6 L), il resto in conserva. Totale circa 500m.

**Difficoltà:** VII max, V obbl.

**Chiodatura:** Soste con fix 10mm, chiodi normali e un fix lungo i tiri

**Portare:** Nuts, Friends fino al n.3(misure black diamonds), 5 rinvii, qualche fettuccia, due corde da 60 mt.

**Descrizione:** Dall'attacco risalire per una facile placchetta tenendo alla propria destra una fascia rocciosa obliqua. La sosta si trova in un diedro evidente, sovrastato da un piccolo tetto. (L1 ; 35m ; IV.)

Partendo dal diedro, aggirare il tetto alla sua destra (V), e quindi continuare su placchette e lame a volte instabili (2 chiodi),arrivando così in sosta.( L2 ; 30m ; V)

Risalire per circa 3m, iniziare il traverso "Baffo d'oro" verso sinistra ( 1 chiodo), per poi risalire lungo un diedro delicato.( 1 chiodo).( L3 ; 35m ; VI-)

Il quarto tiro, tratto chiave della via, segue una fessura che obliqua verso sinistra. Dalla sosta, seguire la fessura "pandoro" (1 chiodo e 1 fix, VII) e con un passo atletico ristabilirsi nel tratto più appoggiato, da qui in breve in sosta.( L4 ; 15m ; VII)

I primi 30 m si sviluppano su terreno facile (III/IV),proseguire per 10 m lungo una fessura e per rocce facili si giunge in sosta. La sosta è su un fix e si trova leggermente sulla destra. Da qui fino alla base del tiro n.6 si prosegue in conserva, su facile cresta.( L5 ; 45m ; VI)

Il sesto e ultimo tiro supera un diedro-camino.( L6 ; 30m ; V).Alla base di esso è posizionato un fix con anello e al termine un fix di sosta. Superata la lunghezza, si prosegue nuovamente in conserva su facile e aerea cresta, che in breve porta alla cima.

